



RASSEGNA STAMPA **AMD**

Aggiornamento

6 gennaio 2017

ValueRelations®

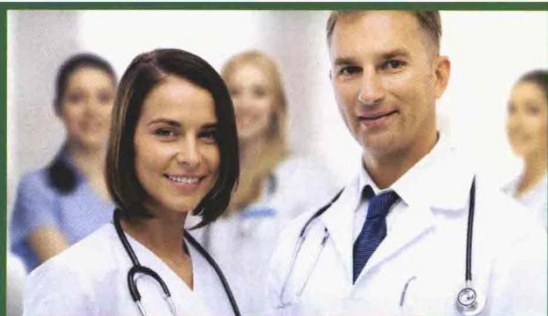
Sommario

TESTATA	TITOLO	DATA
Diabete Oggi	<i>Fare meno a volte è meglio</i>	31/12/2016
About Pharma	<i>Ricerca, assistenza e disease management: l'impegno di AMD è su tre fronti</i>	01/01/2017
24orenews.it	<i>Winter Village, il villaggio della salute: a Milano la prevenzione in piazza</i>	12/01/2017

diabete
OGGI

Fare meno a volte è meglio

Il 70% dei
diabetologi dichiara
di evitare le 5
pratiche
inappropriate
individuate
dall'Associazione
Medici Diabetologi
in collaborazione
con Slow Medicine:



non utilizzare la terapia insulinica "al bisogno" per il trattamento dell'iperglicemia nel paziente ricoverato in ospedale; non prescrivere di routine l'automisurazione domiciliare quotidiana della glicemia nelle persone con diabete di tipo 2 in trattamento con farmaci che non causano ipoglicemia; non effettuare lo screening indiscriminato delle complicanze croniche del diabetico con modi e tempi diversi da quelli indicati dalle linee guida nazionali; non trattare in modo indiscriminato i pazienti diabetici con farmaci **antiaggreganti piastrinici**; non eseguire nei pazienti diabetici il dosaggio routinario di c-peptide ematico. Queste le 5 pratiche ad alto rischio di inappropriatezza che erano state stilate da AMD insieme a Slow Medicine con l'obiettivo di favorire una specifica assistenza diabetologica più sostenibile, sobria, rispettosa e giusta, in linea con l'approccio del "fare di più non significa fare meglio" che Slow Medicine porta avanti in Italia, ispirandosi al progetto statunitense del Choosing Wisely. "La proposta di evitare 5 pratiche inappropriate è stata accolta con interesse e messa in pratica dai diabetologi (lo dichiara il 68,4% degli intervistati)", commenta Maria Franca Mulas, coordinatrice del Gruppo di studio AMD Diabetologia Misurata, che ha lavorato alla stesura delle pratiche e ha condotto la survey per conoscerne l'impatto presso i colleghi. "Le difficoltà applicative, rilevate nell'11,8% delle risposte, sono originate soprattutto dall'aspettarsi obiezioni del paziente (24%), che può vivere la decisione del medico di evitare un trattamento o un esame come mancanza d'accuratezza nei suoi confronti, e da barriere organizzative (36,4%). Servirebbe quindi un percorso formativo che permetta ai diabetologi di comunicare più efficacemente, conciliando aspetti scientifici, prassi cliniche e gli imprescindibili bisogni, anche psicologici, dei pazienti, i quali vanno resi quanto più possibile consapevoli delle scelte terapeutiche", conclude Mulas. "I diabetologi hanno ormai preso coscienza del fatto di avere una precisa responsabilità non solo clinica ma anche organizzativa", evidenzia Giuliana La Penna, referente del Gruppo Diabetologia Misurata nel CDA AMD.

▼ MEDICINA, SCIENZA E RICERCA

ABOUT PHARMA
AND MEDICAL DEVICES

RICERCA, ASSISTENZA E DISEASE MANAGEMENT: L'IMPEGNO DI AMD È SU TRE FRONTI

Con 2500 iscritti è la più grande associazione della diabetologia italiana. I progetti in corso e quelli del prossimo futuro

▲ **Nicoletta Musacchio**
Presidente Associazione medici diabetologi

Con i suoi 2.500 iscritti l'Associazione medici diabetologi (Amd) è la più grande associazione scientifica della diabetologia italiana. Rappresenta infatti la maggior parte, se non la totalità, dei servizi di diabetologia distribuiti su tutto il territorio nazionale. Amd è impegnata su tre fronti: scientifico, assistenziale e manageriale. Per quanto riguarda le competenze scientifiche, l'avanguardia tecnologica spinge a un ritmo incalzante, mettendoci a disposizione strumenti terapeutici e tecnologici che, solo fino a pochi anni fa, erano impensabili. Amd intende cogliere l'opportunità di lavorare con una reale medicina di precisione che ci consentirà una concreta personalizzazione della cura. Con un impatto decisivo sui risultati di efficacia clinica e sulle nostre performance.

Sul fronte dell'impegno assistenziale, l'aggravarsi della pandemia diabetica crea la necessità di disporre di competenze molto specifiche, per gestire tutta la complessità di questa patologia. Per questo abbiamo deciso di misurare il valore delle attività e delle competenze con strumenti di analisi riconosciuti a livello internazionale.

Con la società Mix-x, abbiamo lanciato il progetto Diabetes Intelligence, nel quale abbiamo applicato il metodo Sroi (Social Return Of Investment) alle attività diabetologiche per individuare, in modo oggettivo, quelle più importanti, perché più impattanti sui risultati di salute. È la prima iniziativa di questo tipo, anche a livello internazionale, e più di 200 soci Amd hanno partecipato attivamente al progetto. Questo campione garantisce una rappresentatività del 95% degli associati.

Avere identificato le attività e le compe-



tenze imprescindibili della diabetologia ci fornisce un prodotto concreto, un supporto decisionale oggettivo, per sostenere con le istituzioni argomentazioni a difesa dei pazienti anche in questo momento di forte turbolenza. Ci permette inoltre di ufficializzare quello che viene definito un Core Curriculum del diabetologo: il profilo delle competenze di cui deve disporre lo specialista, sia sul piano scientifico, sia su quello assistenziale, per assicurare ai pazienti una precisa risposta ai bisogni di malattia e una – altrettanto – rigorosa risposta ai bisogni della persona.

Altro tema di grande rilievo è quello dell'appropriatezza terapeutica che Amd ha affrontato in modo radicalmente innovativo, grazie all'analisi del lato oscuro della medaglia: l'inappropriatezza, con tecniche e strumenti derivati dalla scienza di Behavioral Economics. Sempre sull'inappropriatezza, da quattro anni Amd collabora con Slow Medicine, che porta avanti in Italia il progetto americano Choosing Wisely. Come risultato di questa collaborazione abbiamo pubblicato un paper che evidenzia pratiche inappropriate in diabetologia.

Per quanto riguarda le competenze manageriali, Amd è stata la prima società scienti-

fica che ha realizzato un progetto formativo in grado di coniugare scienza e managerialità, il corso 'Mind – Amd Managing Innovation In diabetes', svolto in collaborazione con SDA Bocconi. La prima fase del progetto ha coinvolto venticinque giovani diabetologi Amd, che potranno sfruttare le nuove competenze per lo sviluppo della loro carriera professionale. Dato il successo della prima edizione ci stiamo impegnando per farlo diventare un programma permanente di Amd.

Inoltre, come da nostra tradizione, continuiamo ad approfondire le competenze relazionali e abbiamo sviluppato due percorsi di vera avanguardia: 'La Forza delle Parole' e 'CambiaMenti', che utilizzano tecniche di comunicazione e di empowerment di grande modernità.

Altro tema tradizionale su cui siamo sempre molto impegnati è la formazione sulla responsabilità professionale e sull'etica.

Ma non è tutto. Crediamo fortemente che il nostro sviluppo sia anche legato alla capacità di ascolto e confronto con tutte le altre discipline. Molti dei nostri progetti ci vedono stretti alleati di infermieri, medici di medicina generale e pazienti. Questi ultimi, in particolare, sono attivamente coinvolti in molte delle nostre attività. Inoltre, da quest'anno, abbiamo iniziato una collaborazione con molte altre specialità, per esempio odontoiatri e psichiatri, per dare vita a nuovi orizzonti di approfondimento culturale. ▲

Parole chiave

Diabete, ricerca, assistenza, disease management

Aziende/Istituzioni

Associazione medici diabetologi (Amd), Mix-x, Slow Medicine, Choosing Wisely

Winter Village, il villaggio della salute: a Milano la prevenzione in piazza

WINTER VILLAGE
IL CAMPO BASE DELLA SALUTE



Giovedì 12 gennaio 2017, ore 11.00 - presso la Sala stampa “Franco Brigida” – **Palazzo Marino**, Piazza della Scala 2 - si terrà la conferenza di presentazione de Il villaggio della salute, la prevenzione in piazza. Prevenzione, buone abitudini e corretti stili di vita: sono i protagonisti del **Winter Village, il campo base della salute allestito a Milano dal 18 al 22 gennaio 2017** nell’area antistante via Mario Pagano. La manifestazione, promossa da Onda, con il contributo incondizionato di Doc Generici, gode del patrocinio di Regione Lombardia, della Città metropolitana e del Comune di Milano, e si avvale della collaborazione di 8 fra Società scientifiche e Associazioni – AIDI (Associazione Igienisti Dentali Italiani), **AMD (Associazione Medici Diabetologi)**, ARCA (Associazioni Regionali Cardiologi Ambulatoriali), SIIA (Società Italiana dell’Ipertensione), SIMG (Società Italiana di Medicina Generale), SIP (Società Italiana di Psichiatria), SOI (Società Oftalmologica Italiana) e URI (Urological Research Institute dell’Ospedale San Raffaele). Il villaggio, aperto a tutti e gratuito, offrirà informazioni ed eventi volti a promuovere una corretta alimentazione, ma anche consulti con gli esperti delle principali Società scientifiche e molto altro ancora. Il percorso è organizzato in quattro sezioni. Si inizia dall’area dedicata al mangiare sano, coordinata dallo chef Matteo Scibilia che grazie ad assaggi, corsi e percorsi svelerà al pubblico i segreti della cucina sana, gustosa e leggera. Si passa poi all’area della salute, dove si potranno avere informazioni sui corretti stili di vita, e a quella dedicata alla scoperta del proprio corpo attraverso un’esperienza digitale di realtà virtuale che permetterà di comprendere i rischi legati a comportamenti non corretti e l’importanza della diagnosi precoce, delle cure quando necessarie e della continuità terapeutica. Infine i visitatori avranno la possibilità di avere un consulto medico specialistico gratuito in cardiologia, diabetologia, ipertensione, medicina generale, oftalmologia, psichiatria, urologia o una consulenza in igiene dentale.



“Da una nostra recente indagine – spiega Francesca Merzagora, Presidente di Onda – emerge come la salute rimanga lo scopo primario nella vita delle italiane. Per il 69% delle donne infatti il benessere rappresenta una priorità, ma per quanto si abbia più attenzione rispetto al passato, solo il 46% è soddisfatto (70% nel 2006) della gestione della propria salute e 2 su 3 (67%) vorrebbe fare di più. Le principali barriere che ostacolano un’efficace attività di prevenzione sono il costo delle prestazioni (63%) e la scarsa informazione sugli esami di screening da effettuare (24%). Onda, da sempre impegnata nel promuovere la salute della donna e della famiglia, offre quindi la possibilità a tanti cittadini di avere consulti medici gratuiti e di immergersi in un percorso nel mondo della salute. I visitatori – aggiunge Francesca Merzagora – saranno guidati alla scoperta delle diverse aree con la possibilità di ricevere consigli e informazioni da un team di esperti per poter correggere eventuali abitudini non opportune che possono nuocere alla salute”.

“Abbiamo deciso di sostenere questa iniziativa – commenta Massimo Sgrafetto, Sales & Marketing Director di DOC generici – per dare seguito e supporto a un’attività pregressa che si è svolta in 50 piazze in tutta Italia per valutare gli stili di vita degli italiani. DOC generici è un’azienda che si muove nel mondo della salute: la prevenzione nonché l’attenzione agli stili di vita corretti sono la base della salute e solo in caso di necessità si deve ricorrere all’utilizzo di farmaci e sempre e solo dopo consulto medico”.